

DECRETO

di determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria indetta con nota prot. n. 498 del 12 febbraio 2024, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241/1990, relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica: "A30.0 – Venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO) - Lotto 2 realizzazione dell'impianto di innevamento e opere annesse, cablaggio in fibra e impianto di cronometraggio" - CUP C98E21000190001 - di cui all'allegato 1 del Piano Complessivo delle opere olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO l'articolo 3-bis della medesima legge n. 241/1990 laddove prevede che *"per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati"*;

VISTI, altresì, gli articoli 14, 14bis, 14 ter e 14quater della medesima legge n. 241/1990 concernenti lo svolgimento della conferenza di servizi;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento all'articolo 3 *"Diritto all'uso delle tecnologie"*, all'articolo 9 *"Partecipazione democratica elettronica"* e all'articolo 47, concernente la *"Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 recante *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"* e in particolare l'articolo 61;

VISTO il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie"* e da ultimo innovato con il decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, recante *«Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*;

VISTO in particolare l'articolo 3 del predetto decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società *"Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A."*, interamente a partecipazione pubblica ed avente quale scopo statutario *"la progettazione nonché la realizzazione, in qualità di centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ad eccezione delle opere affidate quale soggetto attuatore alla società ANAS S.p.A., nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze"*;

VISTO il comma 2-bis del succitato articolo 3 del decreto-legge n. 16/2020 laddove recita che “*Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all'organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96*”, i quali sono esercitati, per delega del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato della medesima Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;

VISTO, inoltre, il comma 2-ter del medesimo art. 3 del decreto-legge n. 16/2020 laddove prevede “*Per la realizzazione degli interventi ricompresi nei piani approvati ai sensi del presente articolo, che incidono sulle zone di protezione speciale e sui siti di importanza comunitaria, si applicano i criteri e la disciplina previsti dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992*”;

VISTO il comma 2-quinquies dell'articolo 3 del decreto-legge n. 16/2020, laddove stabilisce che “*La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere di cui ai commi 2 e 2-quater*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato approvato lo Statuto societario, successivamente adeguato alle disposizioni del suddetto decreto-legge 10/2024, con particolare riferimento all'articolo 3 laddove è stabilito che “*lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese*” avvenuta con atto notarile il 22 novembre 2021 ed iscritta nel registro delle imprese in data 29 novembre 2021 – n. REA. RM – 1655339;

VISTO il decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, recante “*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*”, con cui è stata disposta la ricostituzione dell'organo di amministrazione della medesima Società, avvenuta in data 16 febbraio 2024 con l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione e la nomina dell'Arch. Fabio Massimo Saldini quale Amministratore delegato;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, entrato in vigore il giorno 1 giugno 2024 e convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 29 luglio 2024, recante, tra le altre, disposizioni urgenti in materia di sport, ed in particolare l'articolo 5, comma 2, lettera c, che modifica ed integra, l'articolo 3 del succitato decreto-legge 16/2020 con l'inserimento del comma 5 ter.1 laddove è previsto che “*All'amministratore delegato di cui al comma 5, lettera a), numero 2), sono altresì attribuite le funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1-bis, che costituisce parte integrante del presente decreto, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente disposizione ... omissis*”;

VISTO il decreto 21 gennaio 2022 adottato dall'Autorità politica delegata allo sport di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale sono stati individuati “*gli interventi da finanziare, con l'indicazione per ciascuno di essi del soggetto attuatore, al fine di accelerare e di garantire sotto il profilo ambientale, economico e sociale la realizzazione delle opere connesse agli*

impianti sportivi delle Olimpiadi invernali 2026 nei territori della Regione Lombardia, della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di incrementare l'attrattività turistica dei citati territori", tra cui rientra l'intervento in oggetto;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e in particolare l'art. 1, comma 774;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" e in particolare l'art. 1 comma 500;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023, abrogativo del d.P.C.M. 26 settembre 2022, con il quale è stato approvato il nuovo "Piano complessivo delle opere olimpiche", che, nell'allegato 1, conferma l'opera come "*A30.0 – Venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO) - Lotto 2 realizzazione dell'impianto di innevamento e opere annesse, cablaggio in fibra e impianto di cronometraggio*" inserita tra gli interventi per i quali è applicabile la procedura semplificata di cui all'articolo 44 del summenzionato decreto-legge n. 77/2021;

VISTA la nota dell'Amministratore delegato *pro tempore* della Società "*Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*", prot. n. 3548 del 22 novembre 2023, concernente l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria sincrona e la convocazione della riunione in modalità telematica in data 29 febbraio 2024 per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica "*A30.0 – Venue di gara "Stelvio Alpine Centre" a Bormio (SO) - Lotto 2 realizzazione dell'impianto di innevamento e opere annesse, cablaggio in fibra e impianto di cronometraggio CUP C98E21000190001*", reso consultabile tramite piattaforma digitale dedicata della medesima Società;

CONSIDERATO il verbale della predetta riunione della Conferenza di servizi decisoria sincrona tenutasi in modalità telematica nella suindicata data, reso consultabile tramite la summenzionata piattaforma;

ACQUISITA agli atti la registrazione audio-visiva della suddetta riunione attestante la conformità di quanto riportato nel verbale succitato alla seduta presieduta dall'Arch. Fabio Massimo Saldini in qualità di Amministratore delegato della Società "*Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*" con partecipazione da remoto dei rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti intervenuti;

CONSIDERATO che l'intervento di adeguamento e rifacimento di cui al progetto in epigrafe riguarda il sistema di innevamento artificiale di proprietà della S.I.B., Società Impianti Bormio S.p.A., che ne ha curato a suo tempo la realizzazione e ne cura oggi l'esercizio e la relativa manutenzione, e che pertanto il PFTE sottoposto ad esame della conferenza di servizi presupponeva, quale condizione essenziale, la disponibilità dell'esistente sistema di innevamento, comprensivo dei punti di adduzione, mediante trasferimento dello stesso dalla proprietà privata agli Enti Territoriali competenti, nel caso specifico i Comuni di Bormio e Valdisotto, ai fini della corretta erogazione del finanziamento pubblico previsto dal citato d.P.C.M. 8 settembre 2023, come segnalato nella nota d'indizione suddetta nonché nel verbale della riunione svolta;

PRESO ATTO, quindi, che nell'arco di tempo intercorso tra l'indizione della conferenza di servizi ad oggi, l'essenziale condizione sopra riportata non si è verificata comportando l'improcedibilità dell'approvazione del PFTE esaminato e, quindi, la carenza dei presupposti per dichiarare positivamente conclusa la Conferenza di Servizi decisoria svolta;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra riportato, di perseguire gli obiettivi olimpici inerenti all'opera in oggetto mediante un diverso progetto finalizzato alla realizzazione dell'opera stessa prevedendo un nuovo impianto d'innevamento che segue un tracciato non interferente con la suindicata proprietà di S.I.B S.p.A.;

TENUTO CONTO che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del succitato decreto-legge 71/2024 l'opera, inserita nell'elenco di cui all'Allegato 1bis del decreto-legge stesso, è stata commissariata,

DECRETA

Articolo 1

1. La Conferenza di Servizi decisoria, espletata per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica **“A30.0 – Venue di gara “Stelvio Alpine Centre” a Bormio (SO) - Lotto 2 realizzazione dell'impianto di innevamento e opere annesse, cablaggio in fibra e impianto di cronometraggio” - CUP C98E21000190001**, già prevista dal decreto 21 gennaio 2022 dell'autorità politica delegata allo sport di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze e confermata nell'allegato 1 del Piano complessivo delle opere olimpiche approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023, nonché finalizzata all'approvazione del progetto stesso, è dichiarata conclusa e il PFTE esaminato è dichiarato improcedibile per mancato trasferimento dell'impianto agli Enti Territoriali competenti, nel caso specifico i Comuni di Bormio e Valdisotto, determinando, pertanto, il non verificarsi della condizione essenziale di cui alle premesse, necessaria ai fini della corretta erogazione del finanziamento pubblico previsto dal citato d.P.C.M. 8 settembre 2023.

2. Il perseguimento urgente degli obiettivi olimpici inerenti all'opera in oggetto sarà assicurato mediante un diverso progetto finalizzato alla realizzazione dell'opera stessa prevedendo un nuovo impianto d'innevamento che segue un tracciato non interferente con la suindicata proprietà di S.I.B S.p.A., da sottoporsi a procedura autorizzativa tramite conferenza di servizi da indirsi tempestivamente con atto commissariale.

Articolo 2

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet della Società **“Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.”**, e tutti gli atti citati in premessa ed assunti a riferimento permangono accessibili sulla piattaforma digitale dedicata della medesima Società.

2. Il presente decreto è trasmesso alle Amministrazioni ed ai gestori di beni o servizi pubblici interessati ed è, altresì, pubblicato sui portali istituzionali della Regione Lombardia, della Provincia di Sondrio ed all'albo pretorio dei Comuni di Bormio e Valdisotto.

3. Il Comune di Bormio e il Comune di Valdisotto, in particolare, avranno cura di far pervenire, tramite P.E.C., all'indirizzo protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it, apposita rassicurazione di pubblicazione del presente decreto sul rispettivo albo pretorio.

Arch. Fabio Massimo Saldini